

Inchiesta sanità: Iacolino davanti ai pm si avvale della facoltà di non rispondere

Si è avvalso della facoltà di non rispondere l'ex dirigente generale della Pianificazione Strategica della sanità regionale, Salvatore Iacolino. Questa mattina è comparso davanti ai magistrati di Palermo che lo indagano per concorso esterno in associazione mafiosa.

Secondo l'accusa, Iacolino avrebbe favorito le attività imprenditoriali del presunto boss Carmelo Vetro, di Favara proprio come il manager. Lo avrebbe messo in contatto con figure di primo piano dell'amministrazione regionale e della politica, tra cui la vicepresidente della Commissione regionale antimafia Bernadette Grasso, il capo della Protezione civile siciliana Salvatore Cocina e alcuni dirigenti delle aziende sanitarie provinciali di Messina e Siracusa.

In cambio di questo presunto sostegno, Iacolino avrebbe ricevuto finanziamenti per campagne elettorali e la possibilità di far assumere persone a lui vicine.

Durante una perquisizione nella sua abitazione, gli investigatori hanno trovato e sequestrato circa 88 mila euro in contanti.

**Tentata estorsione
pluriaggravata, in tre**

arrestati a Priolo

Tre uomini sono stati arrestati dalla Polizia a Priolo con l'accusa di aver minacciato un uomo per costringerlo a pagare un presunto debito di droga. Si tratta di due siracusani di 40 e 35 anni e di un 41enne originario di Monza ma residente da anni a Siracusa, tutti già noti alle forze dell'ordine. Sono accusati di tentate estorsione pluriaggravata.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, qualche giorno fa i tre si sarebbero presentati a Priolo per riscuotere 800 euro da un 42enne del posto, somma che – a loro dire – sarebbe stata dovuta per un affare relativo ad una partita di droga. Al rifiuto di pagare, la vittima sarebbe stata costretta a salire sulla loro auto, con i tre facevano intendere di essere armati. E una volta arrivati davanti all'abitazione dell'uomo, avrebbero continuato a minacciarlo per ottenere il denaro.

Dopo la denuncia, la Polizia ha avviato immediatamente le indagini anche attraverso le immagini dei sistemi di videosorveglianza e mirati servizi di pedinamento e appostamento.

Così, quando dopo nuove minacce, in due si sono presentati a casa della vittima per riscuotere il denaro, sono stati bloccati dai poliziotti. Avevano con sé un paio di grosse forbici. Il giudice ha convalidato l'arresto e disposto i domiciliari con braccialetto elettronico. Rintracciato e arrestato anche il terzo complice.

Droga ed evasione dai

domiciliari, 36enne condannato a 3 anni e 10 mesi in carcere

Condanna a 3 anni e dieci mesi di reclusione per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, evasione dai domiciliari e resistenza a pubblico ufficiale. Destinatario un uomo di 36 anni, arrestato dai carabinieri della Stazione di Lentini e condotto nella Casa di Reclusione di Augusta-Brucoli in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dall'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura della Repubblica di Siracusa. I fatti contestati all'uomo, con precedenti penali e di polizia, sono stati commessi tra il 2019 e il 2021 a Lentini e Carlentini.

Dai domiciliari a Cavadonna: aggravamento per un 28enne accusato di ricettazione

I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno arrestato e associato alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa un 28enne, in esecuzione di un'ordinanza del Tribunale di Siracusa che ha sostituito la misura cautelare degli arresti domiciliari con il carcere.

L'uomo, già agli arresti domiciliari per ricettazione e porto di armi od oggetti atti ad offendere, ha violato le prescrizioni cui era sottoposto che sono state immediatamente segnalate dai Carabinieri all'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento di aggravamento.

Zona nord di Siracusa, la Polizia sequestra due cartucce e 90 grammi di hashish

Nell'ambito di controlli finalizzati al contrasto del consumo e della vendita di sostanze stupefacenti svolti nel capoluogo aretuseo dagli Uffici operativi della Questura di Siracusa, agenti della Polizia di Stato in servizio alla Squadra Mobile hanno rinvenuto e sequestrato, nei pressi di una palazzina sita nella zona alta della città, due cartucce calibro 16 e, all'interno di un involucro di plastica, oltre 90 grammi di hashish che è stato sequestrato e tolto dalla disponibilità dei pusher della zona.

Mafia, indagato per concorso esterno l'ex direttore amministrativo dell'Asp di

Siracusa Iacolino

Perquisizioni nelle abitazioni e negli uffici di Salvatore Iacolino, ex direttore amministrativo dell'Asp di Siracusa e recentemente nominato direttore generale del Policlinico di Messina. Sono state disposte dalla Direzione distrettuale antimafia di Palermo nell'ambito di un'inchiesta che coinvolge l'ex parlamentare europeo, indagato per concorso esterno in associazione mafiosa e corruzione aggravata dall'aver agevolato Cosa nostra nell'ambito dell'inchiesta che ha condotto all'arresto per corruzione di un dirigente regionale e di un imprenditorie.

Secondo la Dda di Palermo, il manager avrebbe messo a disposizione del boss suo compaesano di Favara Carmelo Vetro, già condannato per associazione mafiosa, una rete di relazioni costruite attraverso i ruoli ricoperti. Avrebbe, dunque, secondo i Pm, agevolato incontri con funzionari regionali e tutelato di conseguenza gli interessi economici del capomafia. Avrebbe anche operato, omettendo di segnalare che Vetro era stato condannato per mafia, per fagli ottenere lavori nel settore pubblico, con in cambio finanziamenti per campagne elettorali e promesse di assunzioni di lavoratori.

Priolo, in quattro ai domiciliari per possesso illegale d'armi in concorso

Nelle ore scorse, a Priolo Gargallo, i Carabinieri di Siracusa e della Stazione di Priolo Gargallo hanno dato esecuzione a un'ordinanza di arresti domiciliari a carico di quattro

soggetti, emessa dal Tribunale di Catania su richiesta della Procura della Repubblica di Siracusa. I quattro uomini, tutti ventenni con precedenti di polizia, a luglio 2025 erano stati arrestati dai Carabinieri di Siracusa per i reati di porto, detenzione illegale di armi e munizioni e ricettazione. Nel corso di una perquisizione domiciliare infatti, erano state rinvenute e sequestrate un fucile a canne mozze cal.12 con matricola abrasa, una pistola semiautomatica cal.9, una pistola originariamente a salve modificata per essere offensiva, una pistola a tamburo con matricola abrasa e una penna-pistola, tutte con relativo munizionamento.

Calcio violento. Reazioni dopo l'aggressione all'arbitro a Rosolini

L'aggressione avvenuta domenica scorsa a suon di calci e pugni nei confronti di un arbitro di calcio di Terza Categoria nel corso della partita tra l'FC Rosolini e la PFR Villasmundo, torna a fare cronaca. Infatti all'indomani dell'atto di violenza incresciosa nel quale un gruppo di tifosi a causa di un goal subito a primo minuto, ha iniziato prima a lanciare dalle tribune oggetti in campo, poi inveendo fisicamente mettendo in pericolo l'incolumità dell'arbitro in questione, arriva un comunicato ufficiale da parte di Alessio Boscarino, presidente dell'Associazione Italiana Arbitri di Siracusa. "Ero presente e ho visto e ascoltato tutto – esordisce Boscarino – . Quando una semplice partita di calcio si trasforma in un episodio di cattivo gusto a causa di chi decide di ricorrere alla violenza, sia verbale sia fisica, è inammissibile. Si trattava di uno scontro al vertice –

continua Boscarino – che ha reso necessario il mio intervento e la richiesta delle forze dell'ordine. Nonostante ciò, l'arbitro è stato comunque aggredito". Il presidente dell'Associazione Italiana Arbitri di Siracusa prosegue raccontando che al termine della gara, anche lui e le forze dell'ordine sono stati aggrediti seppur verbalmente sia da dirigenti che da tesserati della società del Rosolini". Il presidente della sezione AIA di Siracusa non esclude misure drastiche. "Sto valutando insieme agli altri presidenti delle sezioni siciliane – dichiara Boscarino – la possibilità di interrompere l'invio degli arbitri per dare un segnale forte". Secondo Boscarino il sistema deve cambiare e serve una presa di posizione netta. "Non ho difficoltà a parlare di sciopero generale. Non è più tollerabile che il gioco del calcio venga troppo spesso associato a episodi di violenza contro gli arbitri. Forse parlare solo di violenza contro gli arbitri è riduttivo, perché questa pratica folle si manifesta spesso anche con episodi che coinvolgono gli stessi calciatori". Infine, Boscarino guarda alle conseguenze disciplinari e penali. "Attendo con fiducia le decisioni del giudice sportivo – conclude il presidente della sezione AIA di Siracusa -. Ricordo che nel giugno 2025 la normativa penale che tutela gli arbitri è stata modificata. L'aggressione a un direttore di gara durante una partita è ora punita come l'aggressione a un pubblico ufficiale, con pene più severe previste dall'articolo 583-quater del Codice Penale, che possono arrivare anche alla reclusione. Confido pertanto anche nell'ottimo lavoro delle forze dell'ordine presenti sul posto, che si stanno già adoperando per identificare tutti coloro che hanno macchiato una domenica sportiva con odio e violenza. Il calcio, come ogni sport e come ogni gioco, deve essere prima di tutto divertimento". E' di oggi il comunicato ufficiale della Società FC Rosolini Calcio di aver messo fuori rosa per motivi disciplinari e con effetto immediato, gli atleti Michele Ragusa, Francesco Presti e Salimina Hydara, oltre di aver sollevato dal suo incarico il Dirigente Vincenzo Ignaccolo.

Incidente autonomo sulla statale 114, auto si ribalta nei pressi di Priolo

Incidente stradale autonomo lungo la strada statale 114, nei pressi dello svincolo di Priolo, in direzione Siracusa. Pochi gli elementi che trapelano al momento. Si tratterebbe di sinistro autonomo, che si è verificato al km141. Un'auto, una 500 x, si è ribaltata, causando feriti. Sul posto, la Polizia Stradale e i soccorritori di un'ambulanza. Circolazione regolare ma rallentata. La Polstrada raccomanda di procedere con prudenza.

In auto con una mazza di ferro sotto il sedile, 21enne denunciato dalla Polizia

Nel corso dei controlli ordinari del territorio, gli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno fermato un 21enne, in zona Grottasanta. Lo strano nervosismo mostrato nel corso della verifica su strada, ha spinto i poliziotti ad approfondire. E così hanno deciso di perquisire la vettura del giovani. Hanno così trovato e sequestrato una mazza di ferro, oltre a sei grammi di hashish. La spranga era tenuta sotto il sedile dell'auto, nella immediata disponibilità del conducente. Cosa che ha particolarmente colpito gli agenti. Il

ventunenne è stato denunciato per possesso illegale di oggetti atti ad offendere e segnalato all'Autorità amministrativa competente per uso personale di sostanze stupefacenti. Nelle ultime ore, la Polizia ha identificato complessivamente 102 persone e controllati 34 veicoli, a Siracusa.